Anno IX - N. 2957 Trieste, Mercoledì 12 Febraio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2957

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il processo del duca d'Orleans. PARIGI 11. (C.B.) Il Consiglio dei ministri si sarebbe occupato del processo che avrà luogo oggi in confronto del duca d'Orleans. Il principe verrebbe mandato in una casa di pena in provincia e sarebbe trattato come detenuto politico.

PARIGI 11 (n. p.) Il medico parigino dott. Macè in una lettera al duca d'Orleans gli dà un consiglio sul modo di procedere per farsi soldato. Segua semplicemente l'esempio dell'arciduca Giovanni d'Austria, rinunzi al titolo di pretendente e si parifichi a tutti gli altri francesi. Finchè non avrà fatto ciò, non si crederà alla sincerità del suo passo.

PARIGI 1. (n. p.) Il duca d'Orleans è irritatissimo. Crede escluso il caso di venir graziato. Del resto egli vi si rassegna con calma. — « Un principe — egli dice — che è destinato a regnare, deve essere o nell'esercito, o in esilio, o in prigione. Poichè mi si nega la prima cosa, sono costretto a pigliarmi l'ultima.»

Domani arriverà a Parigi il duca d'Aumale a visitare suo nipote, il giovane duca.

Per la congiura del maggiore Panitza. BELGRADO 11. (C. B.) Contrariamente alle notizie private che rifugiati bulgari siano stati respinti dalle autorità serbe al confine, l'*Agence de Belgrade* constata, in base ad informazioni autentiche, essere bensì vero che in Serbia non si trova alcuna personalità politicamente compromessa, ma nessuna simile personalità fu respinta dalle autorità serbe al confine, non avendone quelle autorità alcuna autorizzazione.

SOFIA 11. (C. B.) Quantunque il maggiore Panitza e i tre ufficiali siano stati consegnati alle autorità civili, tuttavia essi compariranno davanti al Consiglio di guerra che si riunirà fra circa quindici giorni. Agli accusati furono levati gli spallini, trattandosi di alto tradimento. La legge sarà applicata in loro confronto con estremo rigore.

BUCAREST 11. (C. B.) Ier l'altro furono arrestati a Rustsciuk tre agenti russi giunti per la via di Bucarest.

Un duca ribelle graziato. MADRID 11. (n. p.) La regina reggente graziò il duca di Siviglia che quattro or sono, per essersi aspramente rivoltato contro la regina di Spagna, aveva dovuto fuggire e da allora in poi viveva a Parigi nella miseria.

La riapertura del parlamento inglese — Il discorso della Corona. LONDRA 11 (C.B.) Oggi si è riaperto il parlamento. Il discorso della Corona constata che i rapporti con l'estero continuano ad essere amichevoli. Accennando al conflitto con il Portogallo, dichiara che questo promise di ritirare la forza militare dalle colonie inglesi. Il discorso della Corona continua sperando dalla conferenza di Brusselles la soppressione del traffico degli schiavi. Ricorda la convenzione commerciale anglo-egiziana, come pure quella con la Bulgaria. Annuncia la presentazione della convenzione per Samoa e del trattato di estradizione con gli Stati Uniti. Constata il continuo miglioramento delle condizioni in Irlanda e promette un progetto di legge per migliorare le condizioni degli alloggiamenti militari.

Al Senato francese. PARIGI 11. (C.B.) Il Senato discusse i progetti di legge per la sistemazione dei crediti accordati con decreti. I senatori Halgan e Buffet accusarono il governo di presentare civanzi fittizi per illudere la nazione. Dopo osservazioni di Tirard e Rouvier, i progetti di legge furono approvati.

Parlamento italiano — L'Italia in Africa. ROMA 11. (C. B.) Alla Camera, Crispi dichiarò che il trattato con il Negus, che non costa allo stato spese finanziarie di sorta, verrà presentato al parlamento insieme con la convenzione addizionale con l'articolo concernente il prestito abissino. Disse che dai rapporti con l'Abissinia verranno all'Italia vantaggi considerevolissimi, tali da superare le aspettative.

Nel Consiglio di stato tedesco. BERLINO 11. (C.B.) Il *Monitore dell'impero* publica la nomina del sottosecretario di stato Bosse a secretario di stato nel Consiglio di stato, la nomina del consigliere di legazione Kapfer a suo facente funzione, finalmente la chiamata di nuovi membri del Consiglio di Stato.

BERLINO 11. (C. B.) Il Consiglio di stato si riunirà alla fine di questa settimana e sarà aperto dall'imperatore con una lunga allocuzione. — Al Consiglio di stato verrà sottoposto un progetto nel senso del decreto imperiale.

Parlamento austriaco — La riforma delle imposte — Per gl'israeliti. VIENNA 11 (C.B.) *Camera dei deputati.* Il ministro di finanza, rispondendo all'interpellanza di Steinwender sulla riforma delle imposte, dichiara che il progetto di riforma delle imposte dirette è già approntato. Ma, secondo il ministro, non si trattava soltanto della compilazione del progetto d'imposta sulla rendita personale, ma nel corso degli studi è apparsa la necessità di ricostruire quasi da capo a fondo tutto il sistema delle imposte personali. L'imposta sulla rendita personale, che forma dunque soltanto una parte del progetto, secondo il piano della legge futura, colpirà la rendita personale netta d'una moderatissima e progressiva contribuzione la quale da un sedicesimo per cento ascenderà al massimo del tre percento. In simil modo si pensa di caricare d'imposte le imprese per azioni, come con la legge speciale del 1880 si sistemarono le contribuzioni delle Associazioni industriali ed economiche e delle casse di anticipazione. Il punto di partenza per la commisurazione delle imposte saranno i civanzi risultanti dal bilancio e si prenderanno in considerazione gli esistenti lagni concedendo largamente la sottrazione degl'interessi passivi, delle depennazioni di valore, di riserve di perdite ecc. dal reddito netto delle imposte. Per altre imprese industriali private, invece delle vigenti imposte sull'industria e sulla rendita di prima classe, si pensa d'introdurre in avvenire un'imposta unica sull'industria. Il progetto che gli sta sott'occhio, pari a qualche legge estera degli ultimi tempi, segue la via di compilare una tariffa a molte categorie ed esattamente specializzata, le cui tassazioni scendono gradatamente in un modo precisato nella tariffa e secondo tali criteri che se ne possa dedurre la produttività delle rispettive imprese.

Per casi eccezionali nei quali non sia fattibile l'applicazione della tariffa speciale, si provederà in modo particolare con adatte disposizioni. Nel tassare le mercedi e gli stipendi di servizio non si pensa ad una riforma d'entità. Le rendite d'un capitale non colpite direttamente da altra imposta sulla rendita verranno assoggettate ad un'imposta rendita che subentrerà in luogo della vigente imposta rendita di terza classe. La commisurazione della stessa rimarrà tale e quale anche in avvenire soltanto per quelle rendite che già finora hanno di fatto contribuito l'imposta rendita di terza classe, mentre la massima parte delle rendite sarà colpita soltanto da una tassa notevolmente minore. Le esenzioni dall'imposta rendita di terza classe accordate con leggi speciali rimarranno inalterate anche per la nuova imposta. Il progetto non cerca in massima un maggior reddito per il tesoro dello Stato, ma ha per iscopo unico una giusta eguaglianza degli aggravi fra i contribuenti non abbastanza colpiti finora dalle esistenti norme e le altre categorie finora sopracaricate. Si intende quindi d'impiegare, a seconda dell'esistente sopracarico, il reddito della futura nuova imposta personale nelle imposte sulle rendite. Il progetto di riforma delle imposte costituisce dunque una vasta opera di codificazione. La parte concernente l'imposta industriale fu rimessa per parere alle autorità steorali del paese e il ministro ha fatto fare delle commisurazioni esperimentali. Il ministro dà gran peso alla sollecita esecuzione della riforma delle imposte; affretterà perciò i rilievi e ben presto, seguitane la decisione del governo, presenterà il progetto alla Camera. (*Applausi.*) Si respinge con voti 104 contro 72 la proposta Steinwender di aprire la discussione sulla risposta del ministro. — Continuasi poscia, ma non si chiude la discussione della legge sulla sistemazione delle comunità religiose israelitiche. Parlano Pacheiden e Bloch contro, Gomperz in favore. Quest'ultimo ringrazia il ministro di questa legge che mette termine al presente stato anormale. Gomperz istesso e Bloch combattono a fondo l'asserzione dell'esistenza d'un rito di sangue fra gl'israeliti. — Prossima seduta giovedì.

La Serbia sul Danubio. BELGRADO 11. (C.B.) Secondo i giornali, nelle conferenze tenutesi sotto la presidenza del ministro dell'economia nazionale per la costituzione d'una società serba di navigazione a vapore furono approvate le proposte del ministro e la costituzione d'una Società per azioni all'uopo, garantita dallo Stato, sarebbe assicurata.

Per una legislazione operaia. BERNA 11. (C. B.) L'Italia prenderà parte alla conferenza di Berna per una legislazione operaia internazionale.

I Mormoni sconfitti. NUOVA YORK 11. (C.B.) Nelle elezioni fatte ieri a Salsiake City i Mormoni rimasero soccombenti.

Naufragio. AMBURGO 11. Il piroscafo del *Kosmos Sakkarah* è investito presso Acajutta, America centrale. L'equipaggio è approdato sano e salvo ad Acajutta. Il naviglio ed il carico sono probabilmente perduti.

Epidemia smentita. VIENNA 11. (C. B.) Il Fisicato civico di Vienna smentisce le voci corse all'estero d'un'epidemia vaiolosa a Vienna e constata che il numero dei casi di vaiolo non fu mai minore di adesso.

I Redentoristi in Baviera. MONACO 11. (C.B.) La Camera dei Consigli del regno accettò dopo lunga discussione con voti 29 contro 20 l'ordine del giorno motivato riguardo alla proposta del Centro per l'ammissione dei Redentoristi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.12, tram. 5.17 — Oggi S. Eulalia — Domani S. Caterina. Term. C. ore 7 ant. 2.0 2 pom. 2.8, Alta marea: 1.52 a., 5.8 pom. Bassa marea 9.30 ant. 7.30 pom.

La piaga degli „schedisti". Riguardo a quanto fu scritto sulle operazioni degli schedisti, sul danno che ne deriva alle persone meno abbienti che sono necessitate di ricorrere ad essi e sull'utilità che la classe operaia andrebbe a godere da un'istituzione quale è quella ideata dal Banco Operaio di mutui prestiti, abbiamo ricevuto una lettera lunghissima da un signor Flavio B. Il quale sig. Flavio spezza una lancia in difesa dei signori *schedisti*, meglio anzi, fa una geremiade sulle loro condizioni disastrose. Ma da tutta la lunga tiritera del signor Flavio emerge principalmente questo: che gli schedisti non vendono, per esempio, un orologio che costa fior. 8 per fior. 20, ma per fior. 15; il che significa che lo vendono sempre il doppio del suo prezzo.

Ma il signor Flavio B. constata che con ciò non ne deriva un grande utile allo schedista, perchè nell'esercizio del mestiere ci sono i suoi non piccoli inconvenienti: le vendite vengono effettuate senza garanzia, percui negli incassi bisogna fare un grosso diffalco, giacchè prima di tutto, convien pagare la provigione al mediatore, quindi altra provigione, o stipendio che sia, al riscuotitore; poi una quantità di acquirenti non pagano, chi perchè non vuole, chi perchè non può — e con la legge attuale sui sequestri non c'è verso di servirsi di mezzi coercitivi per rifarsi; altri comprano, pagano la prima rata e poi partono pel Brasile e chi s'è visto s'è visto. Allo *schedista* non rimane dunque se non di rifarsi sui galantuomini che pagano regolarmente...

E qui prendiamo il toro per le corna.

E' dunque stabilito che quelli che devono pagare per i cattivi pagatori sono i galantuomini, è su questi che — secondo il signor Flavio, caldo difensore degli *schedisti* — grava tutto il peso dei birboni che acquistano coll'intenzione di non pagare. La confessione — punto necessaria, perchè le cose son note — è preziosa e viene a stabilire che l'iniziativa presa dal Banco operaio per creare un istituto che fornisca agli operai gli effetti di prima necessità verso pagamenti rateali, è tutta a favore della gente dabbene; la quale, in virtù della istituzione in progetto, non sarà più costretta a spolparsi per pagare i debiti contratti da coloro che... partono per l'America o non vogliono pagare, perchè c'è l'*influenza*. All'istituzione or ora ideata dunque potranno ricorrere quegli operai che sono abituati a far onore ai propri impegni e quindi hanno diritto di non venire strozzati. Gli *schedisti* si tengano pure gli altri e... s'*arrangino*.

Processo politico. Il processo contro i signori Attilio Clementini, Camillo De Franceschi, Alfieri Rascovich e Domenico Sacco accusati di crimine di publica violenza per fabricazione e getto di petardi, già prorogato due volte, venne fissato per mercoledì 19 corrente. La difesa venne assunta dagli avvocati Guido D'Angeli pel Sacco, Carlo Dompieri pel Defranceschi, Enrico Feriancich pel Clementini e Ettore Ricchetti pel Rascovich.

Elargizioni al « Pro Patria ». Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero f. 3 da E. N. per una questione ornitologica con V. S.

In onore del duca d'Aosta. Ad onorare la memoria di S. A. R. il duca d'Aosta il signor Console Generale d'Italia cav. Malmusi fece pervenire all'Associazione italiana di beneficenza lire ital. 15, che gli furono versate da un anonimo a favore della stessa; il cav. Angelo Pauletta rimise allo stesso scopo lire 50.

Onoranze postume. L'organetto luogotenenziale del mattino, colto ieri improvvisamente da una recrudescenza *depretisiana*, fa tutto il possibile per rendere postume onoranze, a base di gran cassa, all'ex luogotenente del Litorale signor barone Sisinio Pretis de Cagnodo, e cerca per far ciò, l'occasione in un innocentissimo errore da noi commesso, scambiando il padre per il figlio nell'annunciare domenica scorsa che il barone Sisinio de Pretis, già luogotenente di Trieste, era stato nominato segretario ministeriale al ministero dell'interno.

Posto dunque in sodo che a tale carica venne nominato il Cagnodo figlio e non il Cagnodo padre, rileviamo, a titolo di curiosità, che la buona *Adria* per tale scambio di persona, vorrebbe quasi lapidarci e chiama l'ira divina a punire la nostra empietà, invocando che per noi le folgori di Giove scendano a incenerire la nostra inaudita perversità.

Perchè tanto furore, o *Adria* bella? Pare dunque tanto enorme l'errore nostro al giornaletto ufficiale, soltanto perchè un ex luogotenente non potrebbe mai, secondo lei, diventare segretario ministeriale? Sarebbe cosa tanto impossibile questa, in quel medesimo stato in cui un conte Andrassy, dopo essere già condannato a morte, divenne ministro?

E se un ex-impiccato in effige diventa ministro, perchè non potrebbe un ex luogotenente divenire segretario ministeriale?

Leva militare. La leva militare dei coscritti nati negli anni 1869, 1868 e 1867 avrà luogo nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 ed 8 marzo e precisamente nel seguente ordine di progressione:

Classe I (1869) dal N. 1 di estrazione compreso il N. 200 ai 3 marzo. dal N. 201 al N. 400 ai 4; dal N. 401 al N. 555 ai 5; Classe II (1868) dal N. 1 al N. 93 ai 5; dal N. 94 al N. 509 ai 6; Classe III (1867) dal N. 1 al N. 529 ai 7; coscritti forestieri agli 8 marzo.

Il veglione dell'Unione Ginnastica. Questa sera dunque all'Unione Ginnastica ci sarà la folla gaia e festosa delle più liete occasioni.

Nulla infatti di più naturale: all'Unione gli adulti ballano una sola volta durante il carnovale; bisogna bene che si balli per tutto l'anno!

All'attrattiva consueta si è voluta aggiungere stavolta quella delle maschere — per dare all'ambiente, animato sempre dallo splendore della gioventù e della bellezza, la nota più spiccatamente carnevalesca. Sarà un veglione in tutta regola, ma un veglione tutto di gente per bene, e lo scherzo e l'epigramma che scoppietteranno sulle labra delle vezzose mascherine, celando forse, sotto la larva di raso, un pudico riserbo, un riguardoso pudore, saranno onesti sempre, civettuoli forse, ma con garbata ed elegante finezza.

Le maschere, all'ingresso, dovranno farsi conoscere da una apposita commissione, composta di tre signori della Direzione, in apposito locale.

La palestra si aprirà alle nove. — Alle dieci avranno principio le danze, che saranno dirette dal maestro Kostner. L'orchestra sarà diretta dal maestro Piccoli.

La sala addobbata a festoni, a bandiere colorate, con la galleria trasformata in palchetti, con il palco per l'orchestra tutto adorno di fiori e rami d'alloro da un lato, dall'altro, quello destinato alle rappresentanze, è di una eleganza seducente, ed invita all'allegria, alla spensierata follia della danza, al gaio cinguettar delle mascherine vezzose.

A questa sera, lettrici gentili.

Al Circolo Artistico. Iersera le sale del Circolo furono affollatissime di publico. C'erano buona parte degl'intervenuti alla festa orientale e molti altri che non vi erano stati. La sala maggiore raggiava nel'artistica sua bellezza egiziana; ma la parte moresca non potè essere valutata degnamente, perchè la luce elettrica non funzionò.

Una piccola orchestrina rallegrava il distinto convegno e ad un certo punto lì per lì si improvvisò un piccolo ballo che proseguì sino oltre le dieci.

Si notarono tutte le dame del nostro mondo eletto ed una splendida accolta di signorine.

Adesso il silenzio e la quiete s'impossesseranno di quel magico ritrovo sino ad un altro anno in cui gli artisti sapranno farlo rivivere ancor più gagliardamente.

La lotteria per l'Ospizio marino. La Direzione della Società degli amici dell'infancia decise di attivare ancora nell'anno in corso la lotteria a favore del fondo «Ospizio marino»; stabilì però che prima avrebbe raccolto, mediante sottoscrizione, un importo che bastasse a coprire le vincite e le altre spese. A tal uopo alcuni tra i direttori della società si costituirono in deputazione e con a capo il presidente bar. Giuseppe Morpurgo si recarono dal barone Reinelt ad officiarlo d'iniziare la lista con la sua sottoscrizione.

Il barone Reinelt aderì di buon grado e firmò per l'importo di f. 2000.

Il ricavo della succitata lotteria, come è noto, è destinato alla costruzione dell'edificio dell'Ospizio marino per la cura dei poveri fanciulli scrofolosi.

Per chi spedisce campioni. La Direzione delle poste. ci manda per la publicazione la seguente:

Si è osservato che da qualche tempo in qua una gran parte delle spedizioni sottofascia e delle spedizioni di campioni contengono anche delle comunicazioni in iscritto.

Si avverte perciò che mediante l'inserzione di una comunicazione in iscritto nelle suddette spedizioni, viene commessa una contravvenzione di finanza, la quale è passibile della relativa procedura penale.

Nuova espositura di porto e sanità marittima. Il Governo marittimo avverte che col giorno 28 gennaio p. p. cominciò a funzionare a Trappano una Espositura di porto e sanità marittima colle attribuzioni di una Deputazione di porto e sanità in luogo della cessata Agenzia di porto.

Malali albanesi e greci. Il Governo di Malta ha proibito in data del 17 gennaio a. c. la importazione nell'isola di

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

A. MATTHEY (Arturo Arnould) 85

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti

La sera stessa Giulia di Merys riceveva dalle mani del suo amante quattrocento mila franchi. Dyvol aveva tenuto in serbo centomila franchi per un'altra volta. Per sodisfare i capricci di Giulia era diventato un ladro. Tom e sua sorella disponevano ora dell'onore dei loro nemici.

XL.
Un inglese.

Otto giorni trascorsero senza portare incidenti nella situazione dei nostri personaggi. Renato incominciava ad alzarsi. Egli poteva recarsi dalla sua camera da letto nello studio dove riceveva Keraiquet. Il doganiere veniva ogni giorno a riferirgli i passi fatti purtroppo senza alcun risultato.

Il dottore Guéraudec era riuscito finora a tener la giustizia lontana dal ferito. Ma ormai il divieto di parlargli non avrebbe potuto essere più giustificato. Si stabilì che l'interrogatorio avrebbe avuto luogo l'indomani. Infatti Renato fu avvertito che avrebbe ricevuto la visita dei magistrati. Quando essi si presentarono, Renato mantenne le sue prime asserzioni. Egli non disse una parola che potesse illuminare la giustizia. Gli assassini? Egli non li conosceva, non aveva potuto distinguerli. Il bambino? Era una pura supposizione che egli avesse con sè nella barca un bambino; chi l'aveva creduto si era ingannato; egli era solo. E la sua presenza sulla Loira, a quell'ora della notte, con quel tempo? La istoria che Renato inventò per spiegare la sua gita sul fiume alle due dopo la mezzanotte con quella nebbia, non ebbe alcun successo. Essa persuase invece i magistrati che Renato aveva un grande interesse a celare la verità. La procura e il giudice istruttore avevano invece tutto l'interesse a conoscere questa verità. Per questo aveva messo una quantità di agenti in campagna per ricercare ogni menomo indizio. Baudry perdeva la pazienza.

— C'è una donna qui sotto — diceva — bisogna trovar la donna.

Egli non poteva aver pace se non l'aveva scoperta.

Otto giorni, abbiamo detto, eran trascorsi dacchè Gaetano Dyvol aveva portato via mezzo milione alla banca di suo padre, sotto il pretesto di mandar quella somma al ricco corrispondente Giuliano Daschamps.

Era una bella giornata d'inverno. Un raggio di sole pallido, avvivava alquanto lo studio di Renato. Questi seduto presso al camino abbozzava una piccola tela. Nel camino ardeva un buon fuoco. Giovanna Kerveo, la balia di Renato, stava attendendo le cure domestiche, al primo piano.

Si udì sonare il campanello del cancello. La balia vi accorse e si trovò in faccia a un signore di forse cinquant'anni, vestito in modo inappuntabile. La barba, che portava intera, e i capelli erano grigi.

— Che cosa chiedete, signore? — domandò la balia.

— Il signor Renato Renauld.

Questa risposta fu data con un pronunciatissimo accento inglese che non possiamo riprodurre.

— Volete parlare con lui?

— Vorrei visitare il suo studio. Sono di passaggio a Nantes; vorrei comprare qualche quadro del signor Renato Renauld; oppure potrei dargli qualche commissione.

— Che buona ventura per Renato — pensò la balia — un amatore! un compratore!

Essa si affrettò ad aprire il cancello. L'inglese entrò. L'andatura non meno che all'accento, si vedeva un miglio distante che era un inglese.

— Il signor Renato Renauld è un poco sofferente.

— Io dispiace... — la interruppe l'inglese.

— Ma potrà ricevervi, son sicura. E' nello studio: seguitemi, vi precedo.

L'inglese assentì col capo e seguì la balia. Una piccola anticamera precedeva lo studio di Renato. Giovanna vi introdusse l'inglese.

— Abbiate la bontà di aspettare un minuto, milord — disse ella.

Per lei ogni inglese era un milord. Aprì la porta dello studio, vi entrò e la richiuse senza far rumore. Poco dopo ricomparve sull'uscio; tenendolo aperto e facendosi da una parte essa disse allo straniero:

— Entrate, signore.

L'inglese entrò, si fermò un momento presso la soglia e fece un inchino. Egli aveva veduto Renato alzarsi penosamente dal suo seggiolone per complimentare il suo ospite.

— Perdonate, signore — disse Renato — se non ho potuto venirvi incontro. Sono ancora alquanto sofferente...

— Malato, forse?... — chiese l'inglese.

— Sono stato ferito, quindici giorni sono.

— Oh! oh! — fece l'inglese esprimendo con quella interiezione, proferita nel modo caratteristico dei figli d'Albione, tre diversi sentimenti. Il primo di dispiacere. Il secondo di sorpresa. Il terzo di dissimulato disprezzo perchè un *gentleman* avesse potuto abbassarsi al punto di perdere tanto la propria dignità da ricevere una ferita. Ma quest'ultimo sentimento era velato dagli altri due, ai quali soltanto Renato fece attenzione. Renato continuò:

— Non posso camminare ancora bene... mi affatica e mi fa male. Vi prego di accomodarvi e dirmi a quale motivo debbo l'onore della vostra visita.

Renato indicava, così dicendo, allo straniero una sedia vicina al cavalletto.

— Io prego voi, signore, di scusare piccolo disturbamento che io cagionare voi — disse l'inglese, inchinandosi di nuovo leggermente prima di sedere. — Non aver voluto lasciar Nantes prima di vedere vostro studio molto favorevolmente conosciuto. Io piacerebbe comprare qualche quadro vostro... preferire paesaggio... possedere galleria in Londra.

— Grazie, signore — disse Renato: — ho appunto parecchi quadri, che non ho ancora esposto e che nessuno ha veduto... Non ho l'abitudine di ammettere molte persone nello studio.. Non già che non mi fidi... ma mi piace che il publico giudichi senza essere prevenuto.

— Voi, mio signore, fate dunque una eccezione per me. Vi ringrazio molto.

— Potrete dunque scegliere.

(Continua)

maiali provenienti dall' Albania e dalla Grecia.

In mare. Un telegramma da Lussinpiccolo in data d' ieri recava che il bark a.-u. *Mate* investitosi presso Unie, trovasi pieno d' aqua inclinato alla dritta con mezza partighetta al mare. Si considera lo scafo irrecuperabile; quanto al carico, riesce molto difficile a ricuperarlo stante la posizione esposta e il fortunale di bora che imperversa dall' altra notte.

La bora che ci aveva per un giorno onorato della sua graditissima... assenza, ritornò ieri e soffiò con impeto gagliardo specialmente nel pomeriggio e,più ancora, a sera.

Oltre alle solite *cantonate* che sorprendono la povera umanità, forse per vendicarsi di quelle che, viceversa, l' umanità va prendendo con abbastanza frequenza, ci furono alcune cadute, molte però passarono senza lasciare alcuna traccia funesta. Non così può dirsi però di quella che toccò a certo Giuseppe Crevatin d'anni 22 abitante in via delle Sette Fontane, il quale, sospinto da una fortissima raffica, battè con la faccia contro il muro di una casa, riportando una ferita lacero-contusa alle labra ed al naso; ciò che l' obligò a ricorrere all' ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Ponte nuovo. In causa di alcune riparazioni rese necessarie, a partire da domani, il movimento dei veicoli, compresi i carrozzoni della Tramvia, resterà sospeso per una quindicina di giorni. Il passaggio dei pedoni però resta libero.

L'inaugurazione dell'Unione Ginnastica Goriziana. La festa di inaugurazione dell' Unione Ginnastica Goriziana sortì lunedì a sera il successo più brillante — fu una serata tutta entusiasmo. La folla convenuta era considerevole. Fra i nuovi inscritti si notava l' illustre dalmata barone Lapenna, amico d' elezione della simpatica e patriottica Gorizia.

Il presidente della nuova Società, l' egregio avv. Battiggi, pronunciò un concettoso discorso, che venne in vari punti applaudito, accennando all' utilità innegabile delle ginnastiche discipline ed augurandosi che l' Unione Ginnastica Goriziana possa essere sempre di lustro e decoro al paese.

Dopo l'allocuzione presidenziale, si passò allo svolgimento di un scelto programma di musica. I due cori: *Inno dei ginnasti goriziani* e *Coro* di Mercadante, suscitarono entusiasmo. Anche gli altri pezzi furono vivamente applauditi.

Dopo il concerto, si ballò allegramente fino a tarda ora.

Alla Direzione pervennero molti telegrammi di felicitazione e d' augurio da parte di persone assenti e corporazioni di altri luoghi.

Con la serata di ieri — scrive il *Corriere di Gorizia* — l' Unione Ginnastica Goriziana ha iniziato la sua attività e si può esser certi che sarà attività assidua, educatrice, feconda di bene.

E' quanto augura anche il *Piccolo* alla simpatica associazione della città consorella.

Sciopero a Gorizia. Leggiamo nel *Corriere* di quella città:

«Ieri mattina si posero in isciopero circa 60 operai dell'impresa di costruzioni del sig. Giov. Brisco. Questa impresa conformandosi alle leggi già dal novembre p. p. tratteneva ai propri dipendenti quale contributo del gruppo 4 per la cassa degli infortuni il 2.15 p. c. Sembra però che le altre imprese non si conformassero ancora alla legge, perchè non facevano questa trattenuta. Da ciò nacque lo sciopero. Gli scioperanti andarono per notizie e spiegazioni al Municipio, ove venne dal segretario loro spiegata la legge ed il dovere che incombe alle imprese di fare le trattenute sulle mercedi operaie per la cassa infortuni che ha sede a Trieste, oltre per la cassa distrettuale ammalati che, come è noto, ha sede a Gorizia. Gli operai, per la maggior parte muratori, non vollero capire ragione e continuarono a tutto ieri a non riprendere il lavoro.»

Ragazzina caduta da un carro. L'arrampicarsi sui carri non parrebbe un esercizio molto adatto al sesso gentile, ma tuttavia, nella verde etade, c' è anche qualche rappresentante del genere feminino che vi si dedica, per il gusto o per la precoce vanità di farsi scarrozzare... a macca. Così fece ieri la piccola Maria Mocnik d'anni sette, abitante al N. 14 di Gretta, la quale alle due pom. per recarsi alla scuola, era salita su d' un carro, dal quale poi, nel voler discendere mentre il veicolo era ancora in movimento, ella cadde in modo sì disgraziato da venir travolta sotto le ruote e riportarne contusioni al petto ed escoriazioni allo zigoma destro ed alla mano destra. Avute le prime cure alla farmacia Ravasini, la fanciulletta venne poi ulteriormente medicata all' ambulanza chirurgica.

Teatro Comunale. Ben popolato, specialmente i palchetti di piepiano e primo ordine, ieri a sera al *Re di Lahore*.

Questa sera *Gioconda* e domani prima rappresentazione dei *Pescatori di Perle* di G. Bizet.

Politeama Rossetti. L'ultimo veglione datosi questa notte minacciava, in sul principio, di riuscire fredduccio, perchè il concorso pareva dover essere meschino. Ma dopo la mezzanotte le cose mutarono d'aspetto l'affluenza crebbe ed in breve la sala si riempì di publico e la vivacità si accentuò. Maschere ce n'erano molte, ma, tolto qualche domino ricco ed elegante, il resto era una meschinità. Un paio di *Befane* discrete, una mezza dozzina di *Collegiali* vestite di bianco, tre *Monachelle* così così; poi molte *Odalische*, che Abdul Aziz avrebbe cacciato dal suo imperiale *harem* a colpi di babbuccia, un *Amore* punto ingrato ed una *Margherita*.

Di concorrenti al premio ce n'erano due: una *Bilancia d'amore* ed una *Fornarina*, maschere non tipiche per grande eleganza, ma, in compenso, molto... trasparenti, tali anzi da *bater le broche* anche con una temperatura meno bassa della presente.

Il giurì, pur ammirando il coraggio delle concorrenti nell' esporsi... al rigore della stagione, giudicò che non meritavano di venire premiate. Epperciò la Direzione del teatro decise di devolvere gli importi destinati ai premi a favore del *Pro Patria*.

Ed ecco pertanto come la mancata bellezza di due maschere può riuscire utile ad un'istituzione patriotica.

Teatro Filodramatico. *El sciopero dei barcaroi*, comedia in 3 atti del prof. Ottolenghi, caduta completamente a Venezia, passò iersera al Filodramatico per il buco della chiave. Vi scarseggia affatto l' azione, specialmente con la mutilazione ordinata dalla Censura del secondo atto, in cui il sindaco di Venezia dovrebbe ricevere una commissione di scioperanti. Oltre a ciò non vi trovi traccia d' un carattere, nonchè scolpito, delineato, quando non si vogliano considerare tali *Pasqual*, facchino alla Marittima che, per amore alla *Nana*, si fa in cento per soccorrerne la famiglia e il capo di questa *Bortolo Trecci* del quale spicca il tratto simpatico del suo amore alla vecchia madre.

Ciò che sostiene la comedia sono il dialogo, tendente un pochino a caricare, ma ricco di risorse, e la recitazione affiatata della Compagnia veneziana e specialmente delle signore Borisi, Moro e Foscari e dei signori Zago, Privato, Corazza e Dorigo, i quali, con tutto ciò, non riuscirono, in tutta la serata, che a strappare un applauso parziale al calar della tela sul terzo atto.

Alla rappresentazione non assisteva il publico numeroso delle altre sere.

Quanto prima avrà luogo la serata di onore del cav. E. Zago, nella quale si darà, fra altro, la famosa parodia dell'*Otello*.

— In quaresima, a quanto si dice, agirà in questo teatro la compagnia dramatica diretta dal noto attore Adolfo Drago, con la prima attrice Olga Lugo.

In primavera poi riavremo una stagione di opera giocosa, nella quale si darebbero il *Domino nero* dell'Auber, *Tutti in maschera* del Pedrotti e la *Linda* del Donizetti.

Per falso giuramento. Il sarto Giovanni Maria Pison nell'anno 1886 andò ad abitare presso i coniugi Beatrice e Tomaso Cescutti, ambidue d' anni 57, da Clausedo in quel di Spilimbergo, e stabilì per il fitto il prezzo di fiorini 3 al mese. Avvenne che il Pison non pagasse sempre in contanti, ma parte del suo dare corrispose sia con lavori, sia fornendo ai coniugi del vino, ch'egli conteggiava loro a soldi 24 il litro. Un bel giorno il Pison, rifacendo i suoi conti, s' accorse che colle somministrazioni di vino egli aveva versato ai coniugi Cescutti f. 49.50 in più e chiese di essere accreditato di quell'importo. Essi non ne vollero sapere; allora egli li impetì in giudizio. All' udienza il giudice chiese ai rei convenuti se fosse stato stabilito il prezzo del vino; essi risposero che no e confermarono tale assunto col giuramento. Ciò stante, mancando la base di un calcolo, il giudice licenziò la petizione siccome destituita di appoggio.

Il Pison, trovandosi danneggiato da tale risultato della lite, sporse denuncia contro i coniugi Cescutti per falso giuramento e ieri si tenne il dibattimento relativo sotto la presidenza del cons. d' appello Sciolis. Le testimonianze assodarono che il prezzo del vino era stato stabilito a soldi 24 il litro d'accordo con gli accusati e pertanto che questi avevano proprio giurato il falso.

In esito a tali emergenze il Cescutti fu condannato a sei mesi, e la moglie di lui a 3 mesi di carcere.

Un'agonia ributtante. - Morte d'alcoolismo. Alle nove di iermattina trascinavasi da solo, stentatamente, fino all' ospedale civico, un facchino, sui 55 anni all' incirca, dall' aspetto ributtante: gli occhi vitrei, il volto paonazzo, con la bava alla bocca, tramandante un tanfo nauseabondo di alcool e di zigaro vecchio.

Accolto nel primo ripartimento, quell' uomo, ch' era in preda ad una ributtante ubriachezza, vi moriva dopo due ore. I medici constatarono essere avvenuta la morte per alcoolismo. Prima di esalare l' ultimo sospiro, il sofferente, nonostante lo stato miserabile in cui trovavasi, fu in grado nondimeno di pronunciare con voce fioca il proprio nome e l'età. Il disgraziato chiamavasi Antonio Mosak.

Apoplessia. In via San Nicolò ieri a sera venne trovato, disteso a terra, un individuo di circa 55 anni, il quale era stato colpito da un insulto apoplettico. Una guardia di publica sicurezza ed alcuni altri passanti prestarono al sofferente le prime assistenze e lo trasportarono dapprima in una vicina liquoreria, dove, somministrandogli un bicchierino di *cognac*, si cercò di rianimarlo, poi, mediante lettiga della polizia, fu trasportato all' ospedale, ove lo si accolse nel primo ripartimento.

Gustavo buona lana. Questo di cui si tratta è ben peggiore dell' eroe di Paul de Kock perchè ieri, nel pomeriggio, si fece arrestare al Giardino publico perchè commetteva atti sconci.

In rissa. All' ambulanza chirurgica dell'ospedale venne medicato ieri certo Bortolo Brezech, d' anni 19, abitante in Roiano N. 39, il quale aveva riportato, in una rissa di cui si ignorano i particolari, parecchie contusioni alla faccia.

Fra ragazzi. Giuseppe Slavitz, ragazzo di dodici anni, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore, ricevette ieri da un suo compagno una sassata che, avendogli cagionato una ferita lacero-contusa all'occipite, l'obligò a ricorrere all' ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Ammalati sulla via. In via del Torrente iermattina il facchino Antonio Mosar, d' anni 56, abitante in via Carpison, fu trovato a terra, infermo. — Due guardie lo accompagnarono all'ospedale.

— Alle 6 pom. di ieri il facchino Giovanni Pertot, d' anni 60, abitante in via Sporcavilla, fu trovato gravemente ammalato e giacente sulla riva Carciotti. Venne trasportato all'ospedale e ivi accolto.

Sbornia completa. Le guardie di p. s. trovarono iersera verso le 8, in piazza Santa Caterina, il giornaliero Andrea S. d'anni 68, da Messa, steso a terra sconciamente ubriaco; lo raccolsero e lo ricoverarono all'ispettorato di via Tigor fino allo svanire dei fumi bacchici, che erano densi parecchio.

„Confiteor“. Un giovanotto di 21 anni, certo Pietro D. macellaio, da Trieste, iersera alle 9 si presentava all' ispettorato di polizia di via Tigor e confessava di avere defraudato il proprio padrone dell'importo di f. 36. Fu trattenuto.

Il vino fermenta. Angelo S. facchino, da Maniago, avendone bevuto parecchio, sentiva ieri il vino che gli fermentava in corpo, e per contraccolpo egli, che il vino bevuto conteneva, andava commettendo delle bestialità numero uno, sicchè le guardie credettero prudente metterlo al coperto.

Brutta sorpresa. La villica Maria Vodopivetz, iermattina alle nove, transitava pacificamente la piazza Santa Caterina, pensando ai casi propri, quando d'improviso ecco accostarsele una donna sulla trentina e strapparle destramente dalla tasca del vestito il portamonete contenente l' importo di f. 4.80. Le guardie però, accorse alle grida della derubata, arrestarono subito la ladra, che è certa Maria B., da Trieste, già altre volte punita per furto. Il portamonete col denaro venne restituito alla proprietaria. L' arrestata, perquisita nella persona, fu trovata in possesso di sedici fiorini, probabilmente di provenienza furtiva.

La cronaca dei furti. A certo Francesco V., proprietario di una birraria in via della Caserma, vennero a mancare f. 26, che si trovavano nel cassetto del banco.

— Ieri, all'alba, ignoti ladri, approfittando dell' uscio aperto, s' introdussero nel quartiere di una rigattiera, in via delle Sette Fontane N. 17, e rubarono alcuni effetti di vestiario ed una coperta da letto del valore complessivo di sei fiorini.

— Venne arrestato ieri, alle undici ore del mattino, in via della Dogana il pregiudicato Giovanni S., d' anni 43, da Trieste, facchino, perchè aveva rubato da un carro un involto di sacchi del valore di 11 fiorini.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 2 a tutto sabato 8 corrente:

Nati: maschi 54, femine 42; totale 96. Espulsi morti: 2 maschi e 3 femine; totale 5.

Morti: maschi 66, femine 50; totale 116, di cui 91 a domicilio, 25 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0—1 anni 38, 1—5 anni 29, 6—20 anni 8, 21—30 anni 4, 31—40 anni 2, 41—60 anni 12, 61—80 anni 16, oltre gli 80 anni 7.

Cause dei decessi: morbillo 1, difterite e croup 1, pertosse 2, tifo addominale 1, tisi polmonare 19, malattie acute degli organi respiratori 23, enterite 4, apoplessia 1, degenerazioni cancrenose 3, debolezza senile 12, debolezza congenita 5, altre malattie 42, accidentali 2.

Settimana corrispondente nel 1889 morti 96=31.57 per ogni 1000 abitanti.

Minimae. La domestica disoccupata Francesca U., d'anni 21, da Ruda, presso Gradisca, fu ieri arrestata per contravenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. — *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e piselli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pomerid.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1570.

Corrispondenza aperta. *Vecchio abbonato.* — Scusi, ma di repliche ci sembra veramente ne siano state date abbastanza.

Ogni giorno una. In una Banca.
— Potreste ottenere questo posto di cassiere, se qualcheduno potesse far garanzia per voi.
— Sì, Rothschild o Bleichröder.
— Come, conoscete cotesti signori?
— No, ma essi potrebbero far garanzia per me... se volessero.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 7 1/2 Pari 21 «La Gioconda»

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago Privato. (Ore 3 1/2 dedicata ai fanciulli) «El zioba grasso» - (Ore 8) «I fastidi de un gran omo» - «La balarina del secondo p'an.»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte Il Credit 276.— Staatsbahn 186.87, 115.25. Fiacca

BORSA DI TRIESTE del 10 corrente. Dopo Borsa Vienna nota 221 3/4, migliore, Berlino chiude sostenuto 178. La Borsa serale esordisce 221 7/8, chiude 321 3/4, 88.95, 99.40 e 103.45. Ferrate 217 1/8. Lombarde 135 1/2. Marche 58.07. Parigi apre 94.05, chiude 94.02. Francese 87.72, Panama 65, turco 18.10, Banche 574.05, Egitto 471 3/4, Lotti 74.25. Qui, prezzi nominali 93 1/4 a 93 1/2.

LISTINO. Nap. 9.39.5 a 9.40.5 Zecch. 5.50 a 5.52 Lire sterline 11.87 a 11.89. Lire turche 10.63 e 10.65, Londra 118.85 a 119.15. Francia a 46.95 47.05 Italia 46.30 a 46.50 Banconote italiane 46.35 a 46.45. Banconote germaniche 57.85 a 58.— Rendita austriaca in carta 88.85 a 89.—. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.25 a 103.50, detta in carta 5 0/0 99.15 a 99.30. Credit 320. a 321 Rendita italiana 93 1/4 a 93 1/2 — Croce rossa ital. 15.25 a 15.50. Lotti turchi 35.65 a 36.15. Serbi 3 0/0 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.40 a 5.80

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

†

Enrico Merlach
Impiegato al Civico Monte di Pietà

dopo lunga malattia, spirò questa mane.

La dolentissima famiglia dà parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 11 febbraio 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Informazioni sugli avvisi collettì quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» (867)

Cercasi ragazzo per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (881)

Ricercasi ragazzo per Cartoleria. Indirizzo al «Piccolo» 864

Ricercasi macchina usata vera Singer, a piedi. Indirizzo «Piccolo» (875)

Praticante di buona famiglia e con bella calligrafia troverebbe pronto collocamento in primaria casa commerciale. Dirigere offerte, coll'indicazione dell'età ed occupazione finora avuta, sotto «I. F. Mille» poste restante 838

Ragazza pratica ricerca appalto. Indirizzo al »Piccolo« (845)

Casa primaria ricerca perfetto corrispondente tedesco, inglese, che conosca anche italiano e contabilità. Dirigere offerte sub «Perfetto Corrispondente» amministrazione «Piccolo». Egualmente ricercasi praticante buona famiglia per magazzino. Offerte dirigansi »Piccolo« sotto «Praticante» (878)

Persona avente da molti anni Casa spedizioni propria, desidera trovare socio con relazioni nel ramo. Possibilmente piccolo capitale. Offerte sotto «Commercio» amministrazione «Piccolo» (872)

Un signore tedesco cerca presso una famiglia italiana due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero. posizione vicino alla Stazione. Offerte sotto «R. P.» all'amministrazione del «Piccolo» (870)

Stiratrice Farneto 31 quarto piano 851

5 fior. cauzione agenti possono giornalmente il minimo 1 florino guadagnare. Sigm. Milch. Via Forni 7 (65)

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 3, p III (883)

Affittasi stanza bene ammobiliata. Via Giotto N. 3, porta 8. (774)

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo «Piccolo» (877)

Affittasi camera ammobiliata Piazza della Borsa N. 14, piano terzo 866

D'affittare per gli ultimi giorni di carnevale il poggiuol o lungo 10 metri, in primo piano Corso N. 8 (862)

Stanza ammobiliata affittasi. Ghega 11. (840)

Magazzino Via Nuova buonmercato affittasi prontamente. Indirizzarsi «Piccolo» (850)

Poggiuolo finestre affittansi ultimi giorni carnovale. Piazza Borsa 2, rimpetto Urbanis. (871)

Fu smarrito lunedì a sera un anello di oro di forma alto con rosetta di diamanti. Generosa mancia portandolo al »Piccolo« (873)

Quel signore che fu veduto domenica sera al Filodramato raccogliere un portafoglio è pregato portarlo al «Piccolo» a scanso di dispiaceri. Mancia metà dell'importo (858)

Domenica scorsa fu smarrito un paio occhiali con busta di cartone, dalla chiesa del Rosario sino alla via Forni. L'onesto rinvenitore riceverà fiorini uno mancia portandoli via Forni N. 14, II piano a sinistra. (869)

Vendesi un buon piano 7 ottave e 1/2. Dalle 10 alle 12. Indirizzo al «Piccolo» (725)

Causa partenza vendesi stanza pranzo, completo, stile antico, prezzo incredibile. Via Giulia 31, II., destra (853)

Vittoria è lettera per voi. Vittorio 863

Giovane forestiero cerca fare conoscenza signorina italiana, scopo matrimonio. Offerte ferme in posta «L. K.» (880)

Biondal Non fu una gentilezza «l'offerta» confesso. Pondera tumulto d'animo e perdona contegno. Lodo tua serietà, e t'adoro viemmaggio mente. «Lutto» (874)

Acquedotto al 28. Alla posta non era nienta, nulladimeno ero alla fiera in borghese, non vidi nessuno, siate sì gentile di concedere quello che supplicai, sotto stesse iniziali del 9 corr. 865

Berlingaccio Festival per Bambini domani sera ore 6 1/2. Sala Tersicore, Chiozza 5 (849)

Per Bambini questa sera ore 6, Chiozza 5. (849)

Sala Torrente 16, Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club (812)

Decorazioni per ballo, bellissimo assortimento nella cartolleria Podbernig, Via San Sebastiano. 852

Heliotrope estratto, per fazzoletti, soldi 50 fiaschetta. Agenzia Zulin Corso 21. 691

Francobolli vendonsi in collezioni e singoli. Indirizzo «Piccolo» (882)

Piccolit vino per ammalati dell'anno 1840, 1848, 1872, 1880. In vendita via della Sanità 17, casa Deseppi. (876)

15.000 fiorini lossiv. tre estrazioni annue, 4.90. Vende Daniele Levi 879

1000 zecchini. Poveri, 50 soldi, undici per cinque fiorini. Vende Daniele Levi (879)

50.000 fiorini Boden. Estrazioni dopodomani Promesse 1.25. Daniele Levi, Piazza Borsa (874)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. 6333

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 798

Geloni guariti tosto e perfettamente coll'antigelonico della Farmacia Rovis 798

Thè di Millefiori depurativo del sangue contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi. Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana 3701

PROMESSE
BODEN
a f. 1.50. Estrazione 15 Febbraio. — Vincita fior. 50.000. Viglietti in rate da fior. 5 al mese. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

In occasione del
BALLO
dell'
UNIONE GINNASTICA
che avrà luogo
questa sera alla Palestra Sociale
il **Restaurant «al Giardino Rossetti»** di Giulia Pagani, resterà aperto tutta la notte.
La proprietaria GIULIA PAGANI

Ferro China-Bisleri
Milano - **FELICE BISLERI** - Milano
Cura del sangue.
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto.
Bibita all'aqua seltz e soda,
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

LOTTERIA
IO-SZIV
(BUON-CUORE)
Estr. 15 Febbraio. — Vincita f. 15.000 Viglietti originali per cassa a f. 5 circa Valevoli per 60 anni — 3 Viglietti in rate mensili da f. 1 — Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

La CRÊME SIMON
viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi ed ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo insuperabile fabricato fa sparire
in una notte
tutte le lentiggini, i geloni e le fenditure alle labbra; è incomparabile contro lo **screpolarsi della pelle, il rossore delle mani e del viso**, e dona alla pelle una splendida bianchezza, la rinforza e la profuma.
La **Poudre Simon** ed il sapone à **la Crème Simon** posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della **Creme Simon.**
Inventore **I. Simon, 36, rue de Provence Paris.** Da aversi presso i migliori Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

LOTTERIA
Poveri
Estr. 18 Febbraio. — Vincita 1000 zecchini. Un viglietto 50 soldi. — Undici Viglietti f. 5. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.
BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorn
3 1/4 % » » » » 8 »
3 1/2 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 12 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorn
2 1/4 % » » » » 3 mes
2 1/2 % » » » » 6 »
BANCOGIRO: BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.